

CON IL COLLEGA ALIMONTI HA PROVATO L'EFFICACIA DELLA CREMA ALLA SALVIA ORA CREATA IN UN'IMPRESA APERTA A PIEVE DI TECO

L'antidoto che fa sparire le rughe trovato da un ricercatore genovese

La scoperta di Manfredi mentre sperimentava cure oncologiche

GIULIA DANIELI

DUE "CERVELLI in fuga" dall'Italia portano in Liguria, grazie alle loro scoperte scientifiche all'estero, un'attività che utilizza erbe e prodotti della terra per esportare in tutto il mondo creme e trattamenti anti invecchiamento made in Italy. È la storia di Paolo Manfredi, 53 anni, genovese, neurologo e ricercatore nel settore della terapia del dolore, diplomato al classico Mazzini e laureato in medicina a Genova nell'87, partito per gli Usa dove oggi è specialista al Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York e di Andrea Alimonti, 39 anni, romano, laureato alla Sapienza, specializzato negli Usa che dopo una brillante carriera come genetista in America è oggi professore alla facoltà di Medicina all'Università di Losanna e direttore dell'Istituto di ricerca oncologica di Bellinzona.

«Ci siamo conosciuti a New York nel 2003 - racconta Manfredi - quando eravamo colleghi al centro oncologico Sloane Kettering. Io in campo clinico nella terapia del dolore e lui ricercatore nell'ambito della senescen-

za delle cellule tumorali».

La svolta, dice Manfredi - entrambi vantano un corposo curriculum, con decine di pubblicazioni scientifiche, ricerche, incarichi universitari - arriva per una scoperta che avviene per caso mentre Alimonti studia nuove strategie per combattere il cancro: identificando una serie di sostanze naturali in grado di rallentare l'invecchiamento delle cellule, il genetista in sostanza identifica alcuni "inibitori naturali della senescenza" che si ritrovano in alte concentrazioni in un estratto di salvia e altre erbe officinali. Così dalla ricerca su una cura contro il tumore si apre una strada per cancellare le rughe, che finisce sulla prestigiosa rivista scientifica Nature e si aggiunge alla già sostanziosa raccolta di pubblicazioni del ricercatore italiano, considerato fra i maggiori genetisti mondiali.

Come dimostra anche il premio da un milione di franchi della Fondazione Steiner di Berna vinto proprio nel gennaio scorso da Alimonti per la sua ultima scoperta in campo oncologico (allo Iosi di Bellinzona ha dimostrato che nelle terapie per trat-

tare il carcinoma della prostata, un certo tipo di globuli bianchi può bloccare il processo di invecchiamento delle cellule tumorali, rendendo meno efficace la terapia, e sta sviluppando un nuovo approccio terapeutico alla malattia).

«Con Paolo - spiega lo scienziato romano - nel 2012 ci siamo dedicati allo sviluppo di una crema anti età a base di rapamicina. Effetti collaterali imprevisti ci hanno portato a sviluppare però l'estratto della Salvia Hankei come trattamento anti-aging».

«L'idea di creare un'impresa per produrre creme contro l'invecchiamento - riprende Manfredi - ci è venuta durante una cena a New York: abbiamo puntato su una azienda di agricoltura biologica a Pieve di Teco, dove usiamo metodi estrattivi tradizionali anche per le olive taggiasche, da cui viene ricavato l'olio ricco di antiossidanti e vitamine naturali. A parte le persone che lavorano nella tenuta, siamo una dozzina di soci, abbiamo molti collaboratori e un indotto di diversi fornitori. Non appena raggiungeremo il break even point di un milione di euro previsto per il 2015 destineremo una parte dei ricavi alla ricerca».



Paolo Manfredi (a destra) insieme al collega Andrea Alimonti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.